

83^a Tour de Pologne[®]

03-09.08.2026



Riepilogo dell'83^a edizione del Tour de Pologne: finale entusiasmante a Wieliczka e spettacolare vittoria di Marco Brenner.

La settima e ultima tappa dell'83^a edizione del Tour de Pologne ha regalato incredibili colpi di scena lungo i 12,5 km della cronometro individuale, con partenza e arrivo presso la Miniera di Sale di Wieliczka. In condizioni meteorologiche ottimali, con 27 gradi, pieno sole e quasi assenza di vento, i corridori si sono trovati ad affrontare una sfida implacabile contro il tempo. L'ultimo atleta è sceso dalla rampa di partenza alle 16:14 e la tensione è salita subito alle stelle.

La vittoria di tappa è andata allo svizzero **Stefan Küng** (Tudor Pro Cycling Team), che ha completato il percorso in 14'25", alla media di 51,9 km/h, superando **Finn Fisher-Black** e **Callum Thornley** (entrambi della Red Bull - BORA - hansgrohe) di soli quattro centesimi di secondo. Tuttavia, a rubare la scena è stato il suo compagno di squadra, **Marco Brenner**. Il giovane tedesco ha concluso la gara in 14'37", ottenendo il 7° posto al termine della tappa e la vittoria della **Classifica Generale ORLEN e della Classifica a Punti Lang Team**. "È stata la cronometro della mia vita? La risposta è sì. È stata una giornata perfetta. Sapevo di avere una grandissima opportunità: se tutto fosse andato bene, avrei potuto vincere la classifica generale. Conoscevo il mio potenziale, anche se negli ultimi anni si era un po' perso; quest'anno, però, ho ripreso ad allenarmi molto sulla bici da crono. Sono felicissimo che oggi sia andato tutto per il verso giusto. Il punto di svolta è stata la seconda tappa, molto dura, in cui sono arrivato secondo. Il giorno prima ero rimasto coinvolto in una caduta e non sapevo come sarebbe andata, ma non mi sono arreso. Ho dimostrato di essere uno dei migliori scalatori e ho lottato per il podio o in ogni caso per un buon risultato. Solo ieri ho pensato davvero che avrei potuto farcela, subito dopo la tappa, quando ho visto la mia posizione di partenza prima della cronometro" ha raccontato un felicissimo **Marco Brenner** al traguardo. Il corridore tedesco ha poi aggiunto che, lascia la Polonia con ricordi indimenticabili. "Non ho vinto neanche una tappa, ma il successo finale è il risultato di una prestazione solida e costante ogni singolo giorno. In realtà sono molto più felice della maglia di leader che della classifica a punti. Oggi devo ancora prendere l'aereo e probabilmente realizzerò quanto fatto solo nei prossimi giorni. La parte migliore per me è stato il percorso di ieri: paesaggi bellissimi e tantissimi tifosi. Il popolo polacco è davvero fantastico. Avevo già corso qui nel 2022 e ne avevo un ricordo splendido, non vedevo l'ora di tornare. L'intera corsa è stata organizzata in modo eccellente. Se tornerò l'anno prossimo? Vedremo quali piani preparerò la squadra, ma mi piacerebbe".

Anche il vincitore della cronometro, **Stefan Küng**, si è detto entusiasta dopo una gara ricca di colpi di scena: "Mi sono sentito bene durante tutta la settimana, per questo che oggi ero così determinato a vincere. E ci sono riuscito! Sono felicissimo e, a dire il vero, anche profondamente commosso. Nella gara precedente ho avuto un brutto incidente: mi sono rotto il femore e ho dovuto restare lontano dalle competizioni per molto tempo. A un certo punto ho dubitato di poter tornare ai massimi livelli. Vincere la tappa finale del Tour de Pologne è qualcosa che mi sembra quasi incredibile. Subito dopo aver tagliato il traguardo, ho chiamato la mia famiglia e il fisioterapista che si è impegnato tantissimo nella mia riabilitazione. Questa è senza dubbio una delle vittorie più belle della mia carriera. Ho corso qui anche l'anno scorso, adoro questa gara e la Polonia. Abbiamo trascorso una settimana meravigliosa con tutta la squadra: Marco ha corso in modo straordinario, ha cambiato le sorti della competizione e ha vinto la classifica generale, quindi non poteva andare meglio di così. Sono orgoglioso dei miei compagni di squadra e grato agli organizzatori per aver organizzato una gara così bella, con un percorso fantastico".

I polacchi in gara: la grinta di Kwiatkowski e la promettente prestazione di Gruszczyński.

Il percorso di Wieliczka ha emesso il verdetto finale anche nella sfida dei corridori polacchi. Ottima la prestazione di **Michał Kwiatkowski** (Team INEOS), che con il tempo di 15'02" si è aggiudicato il

83rd Tour de Pologne[®]

03-09.08.2026



primo posto nella classifica dei polacchi nella Tappa 7. Il ciclista, che può vantare numerosi titoli, ha sottolineato quanta energia gli diano i tifosi di casa e ha delineato i suoi prossimi impegni stagionali: *"La mia motivazione è al massimo. Fin dall'inizio della stagione, il mio piano era quello di prepararmi per i Mondiali attraverso le classiche canadesi di Québec e Montréal. Ho più di quattro settimane per riposare e allenarmi e, dopo i Mondiali, mi piacerebbe partecipare a qualche altra classica e forse agli Europei. Sarà un lungo viaggio, quasi come un grande giro, ma mi piace correre in Canada. Gli infortuni e i momenti difficili fanno parte della mia vita. Faccio ciò che amo, mi impegno al massimo ogni giorno e al momento non mi immagino in nessun altro ruolo. Questo è l'esempio che voglio dare ai ragazzi della mia accademia e alle mie figlie: bisogna affrontare tutto con professionalità. Ciò che più ricorderò del Tour de Pologne è il grande riconoscimento che ho ricevuto e il sostegno incredibile dei tifosi polacchi. Seduto sul pullman accanto a corridori come Egan Bernal o Geraint Thomas, provo una grande gioia nel rappresentare la Polonia e voglio ricambiare il loro sostegno sulla strada. La mia regola è semplice: lavorare sodo nel tempo, non arrendersi mai e fare ciò che so fare meglio."*

Miglior polacco nella Classifica Generale è **Filip Gruszczyński** (Nazionale Polacca), che ha concluso la gara al 25° posto. Il giovane corridore della nazionale ha tracciato un bilancio con un sorriso: *"Sono molto soddisfatto della gara: la bici di mio padre ha funzionato benissimo e il risultato nella cronometro è stato più che dignitoso, considerando la mia preparazione. Me ne vado con il titolo di miglior polacco, una grande soddisfazione e la convinzione di poter competere con l'élite mondiale. Ricorderò l'atmosfera meravigliosa, la folla di tifosi e i biscotti di pan di zenzero personalizzati con il logo del Tour de Pologne e il mio nome, che la nostra squadra ha ricevuto in dono. Non ho intenzione di tenerli come souvenir: me li gusterò nei prossimi giorni».*

Walter Calzoni (Pinarello Q36.5 Pro Cycling Team) ha difeso la maglia bianca a pois blu PZU di miglior scalatore, mentre **Radosław Frątczak** (Nazionale Polacca) ha vinto la classifica del corridore più attivo, indossando la maglia blu Lotto sul podio.

Risultati al termine della 7a tappa (Wieliczka – 12.5 km ITT)

1. Stefan Küng (Tudor Pro Cycling Team) – 14'25" (avg. 51.9 km/h)
2. Finn Fisher-Black (Red Bull - BORA - hansgrohe) – 14'29" (+0.04")
3. Callum Thornley (Red Bull - BORA - hansgrohe) – 14'29" (+0.04")
4. Iván Romeo (Movistar Team) – 14'30"
5. Magnus Sheffield (Netcompany INEOS) – 14'34"
6. Arthur Kluckers (Tudor Pro Cycling Team) – 14'35"
7. Marco Brenner (Tudor Pro Cycling Team) – 14'37"
8. Ethan Hayter (Soudal Quick-Step) – 14'39"
9. Artem Shmidt (Netcompany INEOS) – 14'39"
10. Sjoerd Bax (Pinarello Q36.5 Pro Cycling Team) – 14'40"

Miglior polacco della 7a tappa (Sponsored by Orlen Vitay): **Michał Kwiatkowski** (Netcompany INEOS) – 15'02"

Leader delle classifiche dell'83° Tour de Pologne

- ORLEN General Classification (Yellow Jersey): Marco Brenner (Tudor Pro Cycling Team)
- Lang Team Points Classification (White Jersey): Marco Brenner (Tudor Pro Cycling Team)
- PZU Mountain Classification (White Jersey with Blue Polka Dots): Walter Calzoni (Pinarello Q36.5 Pro Cycling Team)
- LOTTO Most Active Rider Classification (Blue Jersey): Radosław Frątczak (Polish National Team)
- Best Pole in the Overall Classification: Filip Gruszczyński (Polish National Team) – 25th place in GC

83^o Tour de Pologne[®]

03-09.08.2026

UCI  WORLD TOUR

Una tradizione consolidata e il patrocinio dello Stato.

La partecipazione del presidente della Repubblica polacca, Karol Nawrocki, alla cerimonia di premiazione ha rappresentato un importante segno di rispetto nei confronti della grinta dei corridori, della dedizione degli organizzatori e della passione dei tifosi. Un gesto in perfetta continuità con decenni di patronato statale, tradizione che risale al periodo interbellico e all'epoca del presidente Ignacy Mościcki. Tale prestigioso ruolo è stato portato avanti da tutti i presidenti della Polonia libera dal 1989 in poi: Lech Wałęsa, Aleksander Kwaśniewski, Lech Kaczyński, Bronisław Komorowski e Andrzej Duda, fino al presidente in carica Karol Nawrocki. Il fatto che il patronato presidenziale sul Tour de Pologne si sia esteso attraverso le generazioni, a prescindere dal contesto politico, dimostra come questa corsa nazionale sia un patrimonio universale, un'espressione di patriottismo e una vetrina eccezionale per la Polonia nel mondo. Inoltre, rappresenta un sostegno ai valori fondamentali dello sport, quali la perseveranza, la ricerca dell'eccellenza, il rispetto reciproco e la competizione leale.

Al termine di questa straordinaria settimana, il **Direttore Generale Czesław Lang** ha sottolineato il successo organizzativo, l'ampiezza geografica e la costruzione di un marchio nazionale in vista del centenario imminente: *"È stata senza dubbio una settimana magnifica. Il cambio di percorso, che ci ha portato da nord a sud attraverso luoghi che non visitavamo da quasi 20 anni, dalla Cassubia a Koszalin fino alle tappe meridionali e a Wieliczka, si è rivelato un successo totale. Centinaia di migliaia di tifosi, che sventolavano bandiere bianche e rosse, ci hanno accolto lungo tutto il tragitto, dimostrando che la Polonia è in grado di ospitare un evento di livello mondiale, alla pari di quanto accade in Italia, Francia o Spagna. Dal punto di vista sportivo, il Tour de Pologne è tra i migliori al mondo: abbiamo assistito alle grandi vittorie di Jonathan Milan, alla nascita di nuovi talenti del ciclismo e a una competizione avvincente fino all'ultimo secondo, con i posti sul podio decisi da un distacco di soli tre secondi nella cronometro. Altrettanto importante per noi è stata la promozione: abbiamo mostrato la bellezza della Polonia attraverso cinque ore di diretta al giorno su TVP ed Eurosport. Sono felicissimo che, dopo 34 anni di lavoro, questa gara sia non solo profondamente amata dal pubblico, ma anche riconosciuta ai massimi livelli dello Stato. La visita del presidente Karol Nawrocki e il suo patrocinio d'onore, una tradizione che risale al 1928, è per noi un immenso onore. Il successo di questa corsa è merito di migliaia di persone: sponsor, servizi di sicurezza, media e, soprattutto, di questi meravigliosi tifosi. Tra due anni festeggeremo il nostro centenario e abbiamo dimostrato di possedere un fantastico marchio di cui tutti possono andare fieri."*

All'orizzonte si profila un'altra importante tappa storica per organizzatori, corridori e tifosi: il centenario della prima edizione della corsa nel 2028. Il successo dell'83° Tour de Pologne di quest'anno, trasmesso in 65 Paesi tramite Telewizja Polska, Eurosport e HBO Max, conferma che la combinazione di professionalità, passione e sostegno statale è in grado di dare vita a un evento che alimenta continuamente l'orgoglio nazionale e unisce tutti i polacchi.

Un'ombra di dolore sul finale della corsa

L'ultima giornata di gare si è purtroppo svolta anche sotto l'ombra di una triste notizia per l'intera comunità sportiva. Durante la notte, nel giorno del suo 83° compleanno e dopo sei mesi di lotta contro il cancro, si è spento Włodzimierz Rezner. Per decenni è stato una voce celebre e stimata del ciclismo polacco, commentando la Corsa della Pace per la radio e numerosi eventi nazionali, tra cui il Tour de Pologne per molti anni. La sua passione e il suo stile inconfondibile resteranno per sempre nel cuore degli appassionati di sport.